

Le due ultime vittorie a Derna e Zanzur narrate da due ufficiali friulani.

La battaglia di Kars-el-Leban

Il tenente Umberto Benedetti scrive il fratello Guido medico a Tarcento: Derna, 23 settembre.

Ti scrivo ancora dalla posizione casa Kars-el-Leban, ove si svolse il brillante combattimento del 17 settembre. Che vittoria e che strage, caro fratello! Non aveva mai assistito, né avrei mai immaginato un tale compendio nei nostri nemici, che hanno sempre goduto fama di coraggiosi e sprezzanti della vita! Si sono trovati chiusi in un cerchio di fuoco, e coloro che non caddero furono fatti prigionieri.

Furono seppelliti più di mille caduti nemici. Se si tiene calcolo dei feriti dei morti non raccolti si può senza timore di esagerare, dire che nella giornata del 17 settembre u. s. fu combattuta una vera battaglia.

Attaccarono all'alba, cercando avvolgerci lo stato fianco destro. Il punto vero è stato diretto l'attacco fu opportunamente scelto, perché il punto debole della nostra linea ed il movimento nemico sarebbe forse riuscito, se il battaglione Alpini Mondovì, che trovavasi in riserva, con manovra ardita e rapidissima, non avesse ricacciato, infliggendogli gravissime perdite.

Entrò poi in azione l'artiglieria, la quale agì in suo tiro sulle catene nemiche piuttosto dense e conseguì molto favorevolmente nell'azione. Da quel giorno nessuna traccia più del nemico, che pareva fortissimo nel suo campo.

Che cosa non passeremo molti giorni e andremo a snidarlo anche da quella ultima posizione, obbligandolo ad allontanarsi dalle sue linee di rifornimento. Saper poi... Vorrei ereditare di sì; non mi genero certamente.

I generali Reissler e Salsa non sono uomini che si lascino impressionare troppo dalle difficoltà del terreno.

Da dieci giorni la bandiera italiana sventola su queste posizioni. Noi occupiamo una misera baracca costruita dai nostri alpini con le pietre delle vecchie case di Arzene, di molte della nostra artiglieria. Le pareti sono formate da sassi accumulati alla meglio, in modo da lasciare parecchie aperture per le quali entra abbondantemente... la polvere portata dal vento. Il letto è il cielo!

Oggi c'è un ghiaccio d'inferno; non si può respirare. Siamo a tre ore di marcia da Derna, circa 300 metri sul livello del mare. Numerose carovane di muli giungono giornalmente da Derna trasportando viveri e tutto ciò che può occorrere per le truppe. Tutti i servizi furono organizzati meravigliosamente; perciò al soldato nulla manca!

Questa è stata una operazione ben preparata e meglio eseguita, per l'abilità di tutti riconoscibili nel comandante supremo per il valore e la costanza dei nostri bravi soldati. Qui tutti sono allegri, soddisfatti dei risultati ottenuti, pieni di de-

La battaglia del 20 settembre

narrata da un ufficiale.

Dalle lettere di un ufficiale che prese parte alla battaglia del 20 settembre togliamo questa parte che descrive il combattimento:

Il 19 settembre tutte le truppe trovavansi dislocate tra Gargaresch e Zanzur, all'alba del 20, mentre la divisione di Chavramil muoveva direttamente in direzione dell'Oasi la colonna Salazar composta dell'82a e 84a fanteria ebbe il compito di avanzare sulla destra con obiettivo finale l'altura di Sidi Bilal.

L'82a a sinistra, il 3o battaglione dell'82a al centro avanzarono sino alla distanza d'onde apparve l'oasi fortemente occupata da truppe nemiche.

Il 2o battaglione, comandante maggiore Bussini marciava parallelamente al mare con la moltissima sua velocità per raggiungere le alture designate, nel più breve tempo possibile.

L'avanzata procedeva ordinata e silenziosa, con gli esploratori sul ponte, con pattuglie che frugavano il terreno, quando dall'oasi insidiosa incominciò un vivo fuoco di fucileria.

L'82o erasi impegnato, allora il comandante l'84 colonnello Rizza staccò la 6a e 7a compagnia del proprio reggimento a rinforzo della sinistra della linea.

Intanto la 5a compagnia dell'84o comandata dal capitano Ciani, (Il capitano Ciani è friulano di Tolmezzo; n. d. r.) con marcia difficile, in coperto, lungo gli scogli irti sul mare, con passo affrettato, cercava raggiungere Sidi Bilal.

Nell'82o combatteva il 3o battaglione dell'84a faceva fuoco e la 6a compagnia dell'84a comandata dal capitano Ginochicchio e la 7a comandata dal tenente Baracca, sostenute da efficacissimi firi della batteria Battaglia erano soggette alle fucilate che provenivano dall'oasi.

La fanteria attraverso rapidissima una zona pericolosa e si precipitò come una valanga sul nemico, con la bayonette scintillanti al sole ed in una lotta accanita contro un'estrema resistenza riuscì vittoriosa.

Fu allora che si videro soldati salire dal mare sul versante delle alture circostanti la parte occidentale dell'oasi. Il nemico se ne accorse e intensificò il fuoco da quella parte. Ma le nostre truppe non esitarono un istante, di corsa, coraggiosamente, con urra di gioia raggiunsero l'altura di Sidi Bilal ove la 5a compagnia dell'84a fanteria, arrivata per prima, piantò la bandiera segnale della nostra nuova conquista.

Anche il 3o battaglione dell'84a era accorso; così la faticosa impresa restava compiuta a commemorare la festa nazionale del 20 settembre.

Le perdite nostre sommano a 9 ufficiali morti, 21 feriti; 65 uomini di truppa morti e 396 feriti.

CIVIDALE

Uno sbuffatore. — 3. Ieri sera dai Reali Carabinieri della stazione di S. Pietro al Natissone veniva arrestato certo Corinchi Giuseppe, fu Antonio, di anni 31, bracciante, da Caporetto (Austria) perché entrato nell'osteria del sig. Strazzolini e dopo aver mangiato e bevuto non aveva soldi da pagare.

Questa mattina venne tradotto a queste carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Benini al Ristori.

Questa sera alla seconda rappresentazione data dalla drammatica Compagnia Veneta del comm. Feruccio Benini al nostro teatro con «El Refolo» di Amelia Rosselli, e «Quindese minuti» del Duca Caraffa d'Andria, accorse sciolto pubblico.

L'esecuzione fu e lo si può dubitare ottima, gli artisti tutti furono più volte applauditi non si parla poi del Comm. Benini.

Domani sera terza rappresentazione col «Congedo» di Renato Simoni. L'impresa ha aumentato i prezzi d'ingresso, causa le forti spese di diritti d'autore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La compagnia Sallici che da varie sere agisce al nostro Sociale col Fantocci Lirici, fa pioniere. E' un genere di lavoro che piace assai, data la grande abilità nel muovere quelle teste di legno, lo sbarzo di luce multicolore in scena, i scenari e l'allestimento generale. L'orchestra è buona ed il canto intonato.

Si diede due sere la «Geisha» due sere «La vedova allegra» a richiesta generale «La gran via» e la «Mascotte». Sabato sera e domenica, ultime rappresentazioni.

SPILIMBERGO

Per l'apertura festiva dei negozi. — 3. — Fu ieri pubblicata ed affissa all'albo municipale la richiesta di alcuni commercianti, perché venga autorizzata dal Prefetto l'apertura di tutti i negozi nel mattino delle domeniche dalle 7 alle 12, limitatamente ai mesi da Ottobre a Marzo.

Durante 15 giorni da oggi i padroni e gli agenti nonché le loro organizzazioni, potranno presentare quei reclami e quelle osservazioni che ritengono opportuni.

La mostra bovina del 1913

Fu pubblicato il programma per la mostra bovina intercomunale per animali (tipo iurassico) appartenenti ad allevatori dei Comuni di Arzene, Valvasone, S. Martino al Tagliamento, S. Giorgio della Richiavada, Spilimbergo, Sequial, Travasio e Pinzano.

La presidenza onoraria del Comitato è composta dai signori: Pecile grande uff. prof. Domenico presidente dell'Associazione Agraria, co. comm. Antonino di Prampero senatore del Regno, dott. Odorico Odorico deputato cav. co. dott. Francesco Rota deputato, ing. Giulio De Rosa - sindaco di Spilimbergo, co. cav. dott. Nicolò d'Arzimis - Maniago sindaco di Maniago.

Presidente effettivo, è il signor Raffaello Andervolti presidente del Comitato Agrario e della Cattedra ambulante d'Agricoltura; vicepresidenti, i deputati provinciali avv. cav. Francesco Concari e avv. cav. Antonio Pogonici; ispettore della mostra, il veterinario comunale dott. Vittorio Vifentini; segretario, il dott. Ettore Casellati titolare della Cattedra ambulante d'Agricoltura per i distretti di Spilimbergo Maniago.

La mostra comprende soltanto animali di razza friulana iurassica a manto pezzato rosso; ed è divisa in quattro categorie.

I. maschi, con le solite suddivisioni in tre classi: a) tori da 6 mesi ad 1 anno; b) da 1 a 2 anni; c) tori da 2 a 4 anni — e per questa categoria so o stabiliti premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e diplomi e premi in danaro per complessive L. 500.

II. femmine, suddivisa in 5 classi: d) vitelle da 6 mesi a un anno; e) sopra l'anno senza denti permanenti; f) giovenche evidentemente pregne e vacche con due denti permanenti; g) vacche con 4 a 6 denti permanenti; h) con tutti i denti permanenti, ma non superiori ai 6 anni. Premi: medaglie come sopra, diplomi di I, II, e III grado e L. 650 in danaro.

III. rappresentanti un speciale allevamento ed appartenenti ad un solo proprietario. Premi: medaglie d'argento, di bronzo e diplomi.

IV. pariglie di buoi atti al lavoro all'ingrassamento. Premi: diplomi di medaglie d'argento dorato, d'argento e di bronzo.

Oltre ai premi in medaglie e danaro, il Comitato ripartirà L. 400 fra i bovini e conduttori degli animali premiati.

GEMONA

A proposito del tentato furto negli Uffici Municipali.

Ho voluto interrogare oggi il Sig. Pietro Piva che si diceva vagamente avesse visto il ladro a fuggire.

Il Sig. Piva è un vecchio aito, sulla sessantina, colla schiena un po' curva, che ama spesso passeggiare in lungo e in largo sotto la loggia municipale accompagnato dall'inseparabile bastone.

Non posso precisare, — egli mi ha detto — che ora fosse, mi sembra stessero per suonare le sette del pomeriggio di domenica, quando, appoggiato alla balaustra della loggia, osservavo i passanti; ed ho visto ad aprirsi la porta principale del municipio ed uscire un individuo di mezza età che all'aspetto mi sembrava un operaio ed abbozzarsi un momento con un altro individuo sui venticinque anni che avevo prima osservato essere di fuori, come in attesa. Scambiato poche parole sui gradini dell'ingresso, i due sono entrati assieme in Municipio. Non ci feci caso, perché supponevo che di sopra ci fosse qualche impiegato.

Li ho osservati un po' meglio due minuti dopo, quando sono usciti allontanandosi per via Cavour: uno era un giovane, come ho detto, sui venticinque anni, e portava in testa un berretto da ciclista; il secondo, che poteva avere quattro o cinque anni di più, aveva il cappello.

Ho chiesto ancora al Piva se egli fosse in grado di riconoscere i due bricconi, qualora gli venissero presentati; ed egli mi ha risposto:

Essi non avevano una fisionomia particolare che possa rimanere impressa a chi non li conosca; pur tuttavia, se mi venissero presentati, crederei di poterli identificare.

È dunque accertato che i malintenzionati erano proprio in due. La loro entrata in scena sconcerta un po' la prima ipotesi. La scena della quale il Piva è rimasto spettatore è avvenuta prima o dopo della entrata del messo Cargnelutti in Ufficio?

Comunque sia ci auguriamo che i bricconi vengano presto scoperti.

Le visite al generale Caneva

Oggi mattina S. E. il gen. Caneva ricevette, in casa della gentile signora Ester vedova Cragnolini, in rappresentanza del Comune l'assessore avv. Luciano Fantoni accompagnato dal cav. Rosini, Segretario Capo, essendo il prosindaco assente.

Il colloquio, improntato alla massima cordialità, è durato quasi tre quarti d'ora.

L'avv. Fantoni si è dichiarato eletto di portare il saluto della cittadinanza a chi può dire d'aver scritto una bella pagina nella storia della nuova Italia.

S. E. ha gradito il saluto dei gemonesi e si è intrattenuto conversando affabilmente su diversi argomenti; ha parlato principalmente del risveglio dell'idea nazionale suscitato dalla conquista della Libia.

Essa ci ha scossi ha — detto — ci ha svegliati da quella specie di assopimento che ci aveva invasi da pur troppo da parecchio tempo.

Li esprime poi in termini lusinghieri per la gioventù italiana d'oggi.

A proposito di manifestazioni in suo onore, egli ha ripetuto che avrà cura la quietudine ed ha approvato (ringraziando) l'operato della Rappresentanza del Comune che ha mostrato di voler uniformarsi al suo desiderio.

L'on. Ancona, al quale fu telegrafato subito l'arrivo del generale Caneva, rispose che stamane alle 11 sarebbe venuto espressamente a Gemona ad ossequiarlo. Il nostro deputato venne infatti alle 11 e fu subito ricevuto da S. E. colla sua solita squisitissima cortesia.

Il deputato si tratteneva più di mezz'ora presso S. E. Caneva, che contemporaneamente riceveva il maggiore cor. Cornelio Elti e la contessa Elti, il cav. ing. Zozzoli col nipote tenente di Vascello Zozzoli, il colonnello Valentinio Simonetti e dopo qualche altro ancora.

PALUZZA

Fermento in alcune fraz. del Comune.

L'impresa Delli Zotti Pietro di qui sta costruendo l'acquedotto di questo comune. Per gli scavi onde mettere in opera i tubi, ha ottenuto dal nostro Sindaco il permesso di ostruire tutta la strada comunale che da Paluzza conduce a Casteons. In forza di tale concessione, fin dal 20 dello scorso settembre quella strada rimase interamente occupata ed ingombrata dagli scavi che ne hanno impedito il traffico. Qualora non si prendano provvedimenti, la strada non sarà aperta che nel prossimo novembre.

E' però notorio a queste popolazioni come il capitolato di appalto abbia previsto il caso di cui sopra, ed anzi, per non recar danno a queste popolazioni coll'ostruire la unica strada di comunicazione fa obbligo all'impresario di non ostruire mai la strada, ma di coprire i canali con dei tavoloni. A tal uopo il prezzo di escavo fu stabilito in L. 170 al metro lineare, mentre l'impresa, colle facilitazioni accordate dal sindaco, spende solo L. 1.

Nella frazione di Castoon e di Timau c'è un vivo fermento; ed ove l'autorità superiore non prenda in considerazione i ricorsi presentati, si verifichino forse agitazioni gravi.

BUJA

Per il corpo musicale indipendente. — (Car). Veniamo a conoscenza che l'on. Ugo Ancona, ha elargito lire 400, alla banda della società filarmonica indipendente.

L'atto generoso, è encomiabile sotto ogni rapporto, trattandosi di un'istituzione cittadina che si dibatte fra mille difficoltà, non escluse le ristrettezze finanziarie.

Nelle scuole. — Col giorno 7 corr. si riapriranno le nostre scuole elementari per le iscrizioni. Le lezioni regolari cominceranno il sedici ottobre.

Fra giorni dunque, le scuole dovrebbero riprendere il loro funzionamento normale; ma e' gli insegnanti? Dieci o dodici scuole mancano di titolare, e ancora non si è proceduto alle nomine dei posti vacanti!

Sezione alpina Pordenone.

A proposito della progettata costituzione a Pordenone di una associazione alpina riceviama dal ch.mo prof. cav. Federico Flora della Università di Bologna la seguente retifica che ci affrettiamo a pubblicare consentendo appieno nella soluzione caldeggiata dall'illustre nostro amico.

Caro Del Bianco. Leggo ora soltanto nella Patria del Friuli la notizia della mia cooperazione alla costituzione di un sodalizio alpino nella nostra città.

La notizia non è esatta. Io sono del tutto estraneo alla bella iniziativa al rag. Marpillero, che domenica scorsa ebbe solo a parlarne, consiglia di rinunciare alla costituzione di una società autonoma di una «sezione» del Club Alpino Italiano, e di indurre invece i nostri alpini ad aggregarsi alla Società Alpina Friulana la quale con segnalazione di sentieri, costruzione di rifugi, pubblicazioni periodiche, gite e convegni sociali, e soprattutto con le Guide del Canale del Ferro, della Carnia, delle Prealpi Giulie, ovunque ammirate e ricercate per l'altissimo loro valore storico scientifico, turistico, riuscì finora da sola a farci conoscere e ad amare le nostre montagne.

E' spero che il consiglio, che ebbe l'immediato assenso del rag. Marpillero, non sia dimenticato.

Grazie e cordiali saluti.

Prof. Federico Flora
Pordenone 3 ottobre 1912

Si fratta d'infanticidio!

Annunciate oggi che fu tradotta in queste carceri Luigia Brolo, sotto accusa di procurato aborto. Gra, mi consta che l'autorità ha assodato i trasi di reato più grave: d'infanticidio, poiché dall'esame del cadaverino risultò che nacque in vita. Nel sopralluogo fatto a Frisanco, fu trovato dal Pretore e da Carabinieri, avvolto in una gonnella il cadaverino. Era di sesso maschile. La Brolo lo aveva sotterrato in una fossa scavata sotto un mucchio di letame.

L'arrestata ha ormai confessato il suo delitto.

Interessante pubblicazione.

Il nostro Circolo Agricolo ha pubblicato, per distribuire gratuitamente a chi ne farà richiesta, una interessantissima raccolta di sentenze Agricole. Noi plaudiamo di vivo cuore alla generale iniziativa del nostro Circolo, e facciamo voti che tutti s'interessino della diffusione nelle nostre campagne di questo foglio pieno di concetti e di massime d'alto valore.

Eccone qualcuna.

1. Ama la terra, e quando ne avrai un palmo che sia tuo, piantaci subito colle stesse tue mani degli alberi, che vivranno più di te e diranno ai tuoi figliuoli che ne godranno l'ombra, o i fiori, o i frutti, diranno il sudore con cui li hai bagnati, le cure che tu hai loro prestate e ti rivedranno tra le foglie e i rami che porteranno loro un'ombra amica (Montezuma)

S. GIOVANNI DI MANZANO

Un colpo d'arma da fuoco nella notte.

2. Ieri sera certo Eugenio Bernardis di Antonio del Comune di Rosazzo un po' brillo, verso le ore 22 in pubblica via esplose un colpo d'arma da fuoco richiamando l'attenzione di questi pacifici cittadini che accorsero numerosi sul luogo e che cercarono di disarmare il Bernardis. Trattando due carabinieri che si trovarono di pattuglia Gavaldo ed aggiunto Achille Fincocchi accorsero, afferrarono l'uomo lo dichiararono in arresto, sequestrandogli l'arma e 48 cartucce in tasca. L'arma era carica di 4 colpi ed un bozzolo esplosivo.

Interrogato sul perché aveva esplosa l'arma rispose che aveva sparato per paura di essere derubato delle poche centinaia di lire che aveva in tasca.

Oggi con l'ordinaria corrispondenza in unione di altri detenuti estradati dall'Austria venne tradotto alle carceri di Udine.

SACILE

Morte d'un Patriotta. — Questa notte, alle ore 2.30, moriva, dopo brevissima malattia, il sig. Andrea Tomaselli, di anni 68. Fu cittadino probo e onestissimo, da oltre trent'anni estimatore di questo Monte di Pietà. Combatté con Garibaldi per l'Indipendenza Italiana e fu sempre fervente Patriotta.

Alla vedova, alle sorelle, al fratello e ai congiunti, le nostre condoglianze per l'improvvisa perdita.

Il Monte di Pietà, riunitosi d'urgenza deliberò di onorare la memoria del compianto suo impiegato, elargendo L. 50, al Giardino infantile.

Esami di licenza alla Scuola Tecnica.

Il 10 corr. alle 8.30 saranno iniziati gli esami di licenza, colla prova d'italiano, presso la nostra scuola tecnica pareggiata.

Quale Commissario Governativo interverrà il prof. cav. Battistella R. Provveditore agli studi della Provincia.

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

Sezione alpina Pordenone. — 3. A proposito della progettata costituzione a Pordenone di una associazione alpina riceviama dal ch.mo prof. cav. Federico Flora della Università di Bologna la seguente retifica che ci affrettiamo a pubblicare consentendo appieno nella soluzione caldeggiata dall'illustre nostro amico.

Caro Del Bianco. Leggo ora soltanto nella Patria del Friuli la notizia della mia cooperazione alla costituzione di un sodalizio alpino nella nostra città.

La notizia non è esatta. Io sono del tutto estraneo alla bella iniziativa al rag. Marpillero, che domenica scorsa ebbe solo a parlarne, consiglia di rinunciare alla costituzione di una società autonoma di una «sezione» del Club Alpino Italiano, e di indurre invece i nostri alpini ad aggregarsi alla Società Alpina Friulana la quale con segnalazione di sentieri, costruzione di rifugi, pubblicazioni periodiche, gite e convegni sociali, e soprattutto con le Guide del Canale del Ferro, della Carnia, delle Prealpi Giulie, ovunque ammirate e ricercate per l'altissimo loro valore storico scientifico, turistico, riuscì finora da sola a farci conoscere e ad amare le nostre montagne.

E' spero che il consiglio, che ebbe l'immediato assenso del rag. Marpillero, non sia dimenticato.

Grazie e cordiali saluti.

Prof. Federico Flora
Pordenone 3 ottobre 1912

Assemblea della Società del bagno pubblico.

3. Numerosi soci hanno preso parte questa sera, in una sala dell'Hotel Centrale, all'assemblea della Società bagni pubblici. Anzitutto si prese in esame il bilancio 1911 che dà una maggiore perdita dell'esercizio 1910; e vista l'impossibilità di far fronte ai passivi esistenti, derivanti da maggiori spese di impianto, il Consiglio d'Amministrazione ha creduto opportuno di chiedere l'opinione dell'assemblea sui provvedimenti da prendersi.

Le spese d'impianto avendo sorpassato il preventivo, si è dovuto ricorrere al credito e sottostare a pagare gli interessi passivi. Dato questo stato di cose, l'amministrazione sarebbe venuta nella determinazione di proporre la cessione dello Stabilimento al Comune.

E' l'assemblea, con voto unanime, ha dato l'incarico al Consiglio di trattare col Comune la cessione a quelle condizioni ch'esso crederà più opportune. Venne quindi approvato il bilancio in seguito alla relazione del presidente e dei sindaci e per acclamazione venne confermato in carica l'attuale consiglio.

Fu veramente meraviglia come il Concorso ai bagni nella nostra città sia esiguo, mentre lo stabilimento presenta tutte le comodità ed esigenze igieniche moderne. Questo certamente non può essere che uno stato tran-

Cronaca Provinciale

La scoperta di un operaio contro la grandine

Abbiamo ricevuto da Prata di Pordenone una circolare a stampa, col titolo molto interessante (benché sia passata ormai la stagione della tempesta che ogni tanto manda l'altissimo de lassu): Nuovo metodo per combattere la grandine secondo il sindaco di Carl Nicolò di Prata di Pordenone.

Questo signor De Carl è un operaio capiente; e nondimeno, ha innalzato lo sguardo fino alle nubi ed ha scoperto che mentre «parecchi studiosi credono che tutte le nubi siano grandinifere... invece ciò non è vero, poiché se ciò fosse vero la terra sarebbe coperta d'un ammasso di ghiaccio. Invece è perfettamente il contrario».

L'operaio De Carl, dagli studi fatti, comprese che la grandine si forma in questo modo: «parecchie volte il vapore acqueo si condensa in alto (da 400 a 600 metri sostenendo l'elettricità. Imprigionata questa non può scendere a terra, s'aggira come vortice sopra le nubi con velocità incalcolabile, producendo il raffreddamento, le gocce d'acqua si attaccano tra esse producendo i chicchi di grandine, perciò nessun rimedio può essere se non si trafora le nubi».

Ma come traforare le nubi?... Ecco il rimedio unico e per giunta anche facile:

Un cannone da 149 piazzato quasi verticalmente sopra apposita vasca d'acqua, caldissima e lago. Il suo proiettile sistema De Carl è formato in tal guisa, cioè lungo cent. 75, vuoto per due terzi di esso, infornato cent. 12 per 50 la sommità peribulimillimetri 10, in modo che corrisponda al vuoto inferiore. Alla punta occorre un pezzo calamita in corrispondenza col vuoto per mezzo d'apposito cordino di canna in mezzo al quale avvi un filo di rame sottile nel vuoto, ripieno del medesimo metallo rotolato ed attaccato per bene alle calamite con pece greca. L'estremità inferiore del cordino deve svolgersi a seconda del sistema di proiettile che deve tenere un piccolo globo fissato nel centro; questo globo o canna deve essere dello spessore di cent. 10, e può lasciarlo per facilitare cadere nella va-

scia d'acqua, tale fondo è sostenuto nella canna del cannone al proiettile per mezzo di due molle d'acciaio incastrate nel proiettile stesso che all'estremità inferiore ha due giugnatori sostenitori del detto fondo.

«Il cannone vuole sparato a debita distanza mediante apposito macchinario per non venire carbonizzato dalla sciarica...»

Noi, veramente, di tutto questo abbiamo capito poco e riteniamo che il cannone De Carl sia destinato a far la fine dei cannoni grandinifughi di buona memoria; ma ad ogni modo, chi volesse perforare le nubi...

L'afza epizootica in Carinzia

L'afza epizootica è scoppiata con carattere di estrema diffusibilità in Carinzia e più specialmente nei distretti di Spittal, Villach ed Hermagor.

I paesi colpiti sarebbero attualmente 209, con un totale di 25730 capi di bestiame ammalati.

Ci consta che la Prefettura ha già informato il Ministero, domandando altresì di essere autorizzata a ordinare il divieto d'importazione di fessipedi dalle località suddette nel Regno.

MEDUNO

Un reduce. 3. — Alle 16 è arrivato il soldato Giovanni Mattel del 63 fanteria.

Fu accolto entusiasticamente dalla popolazione che lo accompagnò sino alla sua abitazione.

Il Mattel partì con la prima spedizione e prese parte a molti combattimenti. Rimase ferito a Misurata, Rimandato in Italia, venne accolto all'Ospedale di Pisa, dove rimase fino a pochi giorni fa.

Persistono le voci di pace italo-turca e della imminente conflagrazione balcanica.

La notizia della pace.

Nel pomeriggio di ieri un fonogramma ci comunicava che il *Giornale d'Italia* uscito in edizione straordinaria, aveva pubblicato un telegramma in cui era detto che i delegati italiani e turchi avevano firmato i preliminari della pace.

La notizia diffusa in città, mediante un nostro bollettino, dispensato gratuitamente, fu raccolta con gioia dalla cittadinanza: dappertutto ieri non si discorreva che della pace.

Ma ben presto, dopo la notizia, giunse la smentita. Il telegramma pubblicato in edizione straordinaria dal *Giornale d'Italia* e dagli altri giornali romani, che andarono a ruba, non conteneva che una voce tendenziosa proveniente da Costantinopoli.

Dai vari centri della provincia Pordenone, S. Vito, Tarcento, Tolmezzo, ci telefonarono chiedendoci la conferma della notizia sparsasi anche colà; ma non potemmo che comunicare la smentita. Fino a tarda sera un cappanello di gente era sempre ferma davanti ai nostri uffici a leggere il bollettino affisso alle colonne e all'invetriata della porta, ma sotto la notizia pubblicata per prima, lessero ben tosto aggiunta anche la smentita. A Ouchy i pourparlers continuano.

Anche a Gorizia, come scrive il *Corriere Friulano*, la notizia della pace sparsasi verso le 18 e accolta con esultanza fu il tema di tutte le conversazioni in tutti i ritrovi cittadini.

La smentita del Governo.

La smentita del governo non deve essere accolta con sentimenti pessimisti, perché se è esatto che la pace fra l'Italia e la Turchia non è stata ancora conclusa, è d'altra parte anche vero che le trattative oramai sono a buon punto, sicché la conclusione non può essere lontana.

L'organo ufficiale «La Tribuna», nel confermare e illustrare la smentita del governo alla conclusione della pace, aggiunge che in ogni modo è arrivato il momento di assegnare al governo turco un termine perentorio per la conclusione della pace.

NOSTRI FONOGRAMMI

La pace virtualmente conclusa

ROMA 4. Nonostante le smentite ufficiali e ufficioso, scrive il *Messaggero* di stamane, le pratiche intercorse ieri fra i delegati turchi e italiani confermano la notizia che l'accordo si sta raggiungendo. Le conferenze che seguiranno oggi e domani, serviranno tutt'al più a dare all'accordo una forma più precisa. Quando questo sarà concluso definitivamente, ne verrà data comunicazione contemporanea da Costantinopoli e da Roma.

Sono infatti i governi che hanno dato ai loro mandati l'ordine del riserbo più assoluto e si riservano essi di dare la notizia.

Bisogna quindi attendere da Roma e da Costantinopoli la notizia della pace.

Lo dice anche il Matin.

PARIGI, 4. Secondo il *Matin*, il Ministro degli Esteri francesi ha ricevuto un telegramma dall'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, in cui si afferma che il Governo ottomano si è mandato ai suoi delegati a Ouchy istruzioni tali da rendere la pace immediata sicura.

A tarda notte l'invio speciale del giornale a Ouchy telegrafica che i delegati turchi avevano ricevuto notizie dal loro Governo che senza essere così categoriche, come aveva telegrafato l'ambasciatore di Francia, mettono i negoziati su ottima strada. È evidente che se la pace italo-turca si formerà, questo patto avrà una notevole ripercussione sugli stati balcanici. La pace raffredderà l'ardore bellicoso delle popolazioni balcaniche.

Il bilancio di un anno di guerra

Il colonnello Tragni riassume in un breve interessante articolo la storia italo-turca. L'articolo è intitolato: Un anno di guerra, e abbraccia il periodo dal 29 settembre 1911 ore 14.30 — in cui scadeva il termine per l'inizio delle ostilità, — al 30 settembre 1912.

L'anno si può dividere in cinque periodi: I. dal 4 al 25 ottobre (occupazione di Tobruk); II. dal 4 al 25 ottobre (occupazione di Tobruk); III. dal 25 ottobre (occupazione di Tobruk); IV. dal 25 ottobre (occupazione di Tobruk); V. dal 25 ottobre (occupazione di Tobruk).

Tutti questi cinque periodi abbracciano nel loro complesso 292 fatti d'arme, dei quali 184 per terra, 71 per mare, e 37 nei cieli. I fatti d'arme per terra vanno così divisi: 5 a Tripoli (nell'indicazione delle località sono comprese anche le loro vicinanze); 25 a Tobruk, 20 a Derna, 14 a Homs, 33 a Bengasi, 10 a Bumeiliana, 4 a Mensi e Sciar Sciat, 3 a Henny, 3 a Tagiura, 9 a Gargayesh, 41 ad Ain-Zara, 2 a Bir Tobras, 1 a Bu Edin, 11 a Zanzur, 2 a Bir el Turchi, 12 a Bucamez, 1 a Sijitan, 4 a Fonduk el

Tokar, 1 a Suani Beni Aden, 6 a Misurata, 4 a Zuara, 2 a Kasr el Leben.

Dai 8 mputi che lo stesso colonnello Tragni ha istituito, le perdite effettive degli arabo-turchi nell'anno di guerra fin qui trascorso, compresa la percentuale dovuta ai feriti che soccombono più tardi, nonché alle malattie ed ai disagi, oltrepassano i ventimila morti.

Le nostre perdite, tutto calcolato, sono appena della decima parte di morti. La stessa proporzione sta per i feriti.

La missione Sanfilippo Sforza sta per rimpatriare.

Tunis, 3. Stamane l'industriale signor Dessy amico di alcuni membri della missione San Filippino Sforza ha ricevuto un telegramma dell'ingegner Sforza il quale lo prega d'invargli 300 franchi in biglietti francesi per il Mutasseriff di Jeffren.

Questa richiesta significa che la missione non è stata ancora rilasciata ma che si prepara a partire.

Nulla si sa però ancora dell'itinerario che essa seguirà perché dalla costa tunisina vi sono ancora circa 300 chilometri di percorso per una carovaniere fino alla costa.

Nella migliore delle ipotesi e cioè che il Mutasseriff di Jeffren anticipi del suo i trecento franchi richiesti dallo Sforza, la missione non sarà nel territorio della reggenza prima di una settimana.

Il bombardamento della "Coatit", sulle coste asiatiche

Atene 3. — Giunge notizia che la regia nave Coatit ha visitato un caicco ed una barca davanti alla baja Kalamaki sulla costa asiatica. Ambedue furono trovate senza equipaggio e la barca carica di petrolio e di derrate. Mentre veniva rimorchiata, i regolari turchi da terra aprirono un fuoco di fucileria su una lancia della Coatit, senza ferire alcuno. La Coatit bombardò brevemente i regolari turchi, il deposito militare e il caicco, catturando la barca.

Le domande della Bulgaria per la Macedonia.

PARIGI, 3. — Il *«Temps»* ha da Sofia: Non si sa ancora quando la nota bulgara che riassume le dichiarazioni del Governo bulgaro sarà rimessa alla Porta. Per ora sono in grado di assicurarvi che le richieste della Bulgaria relative alla Macedonia sono le seguenti:

1. Designazione di governatori belgi e svizzeri per le varie provincie, con gradimento delle potenze;
2. Elezione di un'assemblea in ciascuna provincia;
3. Costituzione di un controllo europeo, al quale partecperebbero non soltanto sudditi delle grandi potenze, ma anche rappresentanti diplomatici dei quattro Stati balcanici.

La Porta accusa i bulgari di persecuzione e la Bulgaria smentisce

Costantinopoli 3. Il ministero degli esteri pubblica un comunicato in cui narra le persecuzioni cui furono esposti i musulmani di Filippopoli, che vivono in ansia continua, in occasione della mobilitazione. Il console ed il personale del consolato furono insultati dai bulgari, e i musulmani che abbandonano le loro abitazioni sono tosto arrestati e internati nelle caserme.

La Porta ha indirizzato alle potenze una circolare in cui protesta contro l'oppressione dei musulmani in Bulgaria e dichiara che qualora la guerra scoppiasse tutta la responsabilità cadrebbe sugli stati balcanici.

Sofia 3. Il Governo bulgaro smentisce recisamente le accuse della Porta e osserva che ad onta dell'entusiasmo destato dalla mobilitazione in nessuna parte del regno la popolazione si è lasciata trasportare ad eccessi contro i musulmani. Dovunque regna ordine perfetto.

La Bulgaria si prepara su tutte le fronti.

Aviatori inglesi ingaggiati per la guerra, Sofia, 3. — L'esercito bulgaro già mobilitato può essere già scaglionato per il 10 corr. lungo la frontiera. Delle nove divisioni sei sono destinate contro la Turchia, tre dovrebbero eventualmente cooperare con la Serbia contro la Rumenia. Le riserve restano alla frontiera rumena. Il Sobraje nella seduta straordinaria dovrà votare crediti straordinari per iscopi di guerra.

L'Intesa Balcanica.

Atene 3. — La convenzione tra gli Stati balcanici contiene precisi accordi secondo i quali in caso di rifiuto della Turchia dovrebbe essere incominciata la guerra malgrado ogni intervento delle grandi potenze.

Una missione segreta turca.

Belgrado 2. — Jersera giunsero a Belgrado da Sofia delegati turchi che per ora viaggiano con una missione segreta, ed ebbero subito un colloquio con Pasic. Oggi essi sono partiti per Fiume.

Disordini a Salonico? Il consolato germanico sarebbe stato assalito ed il console ferito.

Vienna, 3. La «Internazionale Corrispondenz» ha da Belgrado che secondo una notizia privata da Salonico, la plebaglia avrebbe dato l'assalto all'edificio del Consolato germanico a Salonico e avrebbe distrutto una parte della casa facendo esplodere una bomba. Il console stesso sarebbe rimasto ferito leggermente.

Fu commesso un attentato mediante una bomba anche contro la chiesa di San Demetrio.

Berlino, 3. Si ha da Salonico che gli affiliati del comitato bulgaro-macedone hanno collocato presso il muro di una moschea una macchina infernale. Tre maomettani sono rimasti uccisi e quattro feriti. Il danno è insignificante.

Re Giorgio ha conferito a Vienna con gli ambasciatori delle grandi potenze.

Vienna 3. La «Zeit» reca: Stamane alle 10 gli ambasciatori d'Italia, Francia e Russia e l'invitato danese si sono recati all'Hotel Bristol in udienza da re Giorgio di Grecia. I diplomatici si raccolsero nel salotto dell'aiutante generale del re. Alcuni minuti dopo le 10 fu ricevuto in udienza per primo l'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna: il colloquio è durato circa mezz'ora. Fu poi ricevuto l'ambasciatore russo de Giers; anche questa udienza durò oltre il tempo convenzionale cioè circa una ventina di minuti. Dopo una breve pausa, comparve dinanzi al re l'ambasciatore di Francia, Dumain, che si trattenne circa 20 minuti. Da ultimo fu ricevuto l'invitato danese. Fu poi ricevuto anche l'invitato ellenico, che conferì a lungo col re. Infine tutti i diplomatici si recarono nella sala da pranzo dell'albergo, dove era stata approntata la mensa.

La Rumenia dichiara di mantenersi neutrale.

PARIGI, 3. — Il *Journal* riceve da Costantinopoli che il ministro di Rumenia ha comunicato al primo ministro turco una nota che assicura l'assoluta neutralità della Rumenia nell'attuale conflitto.

Il conte Berchtold ritiene inevitabile la guerra balcanica

Vienna, 3. La «Mittags-Zeitung» dice che ieri durante il pranzo dato in onore dei delegati, il conte Berchtold si mantenne molto riservato. Soltanto il delegato ungherese Erdelyi, che sedeva a destra del ministro, riuscì a strappare al Berchtold una frase. Erdelyi scherzando osservò: Piove tanto; speriamo che la pioggia spazzerà via anche la guerra. Il ministro rispose: Non è probabile.

L'Austria fa incetta di piroscafi per trasportare truppe?

Da Udine telegrafano al *Resto del Carlino* e noi riproduciamo a puro titolo di cronaca:

Udine 3, ore 21 (U). — Notizie giunte dal litorale austriaco dicono che la mobilitazione sembra imminente. Fra l'altro il governo austriaco avrebbe avvertito le società di navigazione sovvenzionate (Austro-Americane e Lloyd) a concentrar a Trieste, Pola e Fiume una cinquantina di grandi piroscafi per il trasporto di truppe. La squadra austriaca è attualmente nella Dalmazia meridionale.

Nostrì fonogrammi

Un nuovo incidente greco-turco

Noradunghian non riceve Gryparis COSTANTINOPOLI, 3. A questi cittadini greci fu impedito di partire malgrado che presentassero i loro passaporti. L'invitato greco Gryparis cercò stasera invano di avere un colloquio col ministro degli esteri. A quanto si assicura egli voleva intraprendere un nuovo passo contro il sequestro di piroscafi greci ed annunciare la rottura delle relazioni.

Due piroscafi greci cannoneggiati nel Bosforo?

LONDRA, 3. — Il *Daily Chronicle* ha ricevuto a tarda ora della notte da Costantinopoli la notizia che due piroscafi greci nel Bosforo sarebbero stati presi a cannonate dai forti turchi. L'invitato greco avrebbe tosto protestato presso la porta e anche presso l'ambasciata inglese.

La Turchia si riserva libertà d'azione.

UNA NOTA ALLE POTENZE. LONDRA, 4 (Reuter). — La Turchia ha informato le grandi potenze che, di fronte all'atteggiamento evidentemente aggressivo degli Stati balcanici, essa si riserva completa libertà d'azione, convinta che tutto il mondo civile riconoscerà pienamente la correttezza del suo contegno. Ciò non esclude però che essa provveda alla tutela della sua sicurezza, del suo onore della sua dignità e dei suoi diritti.

La guerra degli stati balcanici esiste di fatto.

LONDRA, 4. Il *Daily Telegraph* riceve da Costantinopoli che secondo varie

notizie colte giunte, la guerra negli stati balcanici esiste di fatto.

Le ferrovie della Bulgaria e della Serbia non accettano più passeggeri per la Turchia.

Si annuncia che iersera le truppe bulgare hanno attraversato la frontiera in Direzione di Giurma.

Lo stesso *Daily Telegraph* ha da Belgrado che, secondo altre notizie da Costantinopoli, in seguito a consiglio dell'Austria, la Turchia stessa avrebbe proposto agli stati balcanici di indire una conferenza per discutere intorno all'autonomia della Macedonia, a condizione però che essi stati rinuncino alla mobilitazione.

L'opinione generale a Belgrado è che una volta tratta dal potere la spada la guerra deve avvenire.

Le svolte pericolose

A proposito degli scontri d'automobili avvenuti di questi giorni un po' dappertutto, riceviamo alcune note suggerite dallo studio e dai provvedimenti escogitati dal Touring per evitare simili accidenti.

Le svolte e le cunette trasversali nelle strade di montagna, gli incroci mascherati da una folta vegetazione o da muri sulle strade di pianura, e più che tutto la inosservanza di ogni norma, buona o cattiva, da parte della grande maggioranza di coloro che circolano sulle strade dell'una e dell'altra classe, sono causa sovente di disgrazie che commovono un poco tutti e che fanno desiderare e proporre rimedi più o meno radicali.

Chi non rammenta a quante discussioni hanno dato luogo i paracarri quando le velocità delle automobili era modesta, ed ancora minore la perizia dei guidatori? Una pratica maggiore in questi, un perfezionamento nei congegni di quell'una, hanno fatto dimenticare tali accessori delle strade, le quali, alla loro volta, si sono arricchite, senza rimozionare di automobilisti, di un museo infinito di pali da telegrafo, da telefono e da condutture di energia elettrica.

Al Touring si pensa che possa avvenire la stessa cosa nei riguardi delle svolte.

Gli uffici del Socialista italiano hanno organizzato tutta una serie di lavori, modesti, ma che hanno lo scopo di eliminare, in quanto è possibile, ogni causa di pericolo a tutte le accidentalità menzionate.

Le svolte sono pericolose quando si presentano improvvise e non è possibile di vedere sulla strada al di là di esse; per queste vennero ideati dei cartelli muniti di segni speciali assai visibili e comprensivi e vennero, diffusi dove maggiore ne era il bisogno: ora ad essi si aggiungerebbero sempre ad opera del Touring, scritte a lettere cubitali su tutti i muri di sostegno e su tutte le sporgenze rocciose che limitano le svolte, due frasi:

«Rallentate» — «Tenere la destra».

Non è però sempre possibile, o non torna sempre efficace tenere la destra quando la strada è eccessivamente stretta, od ha una curvatura tale che fra i due pericoli, quello sicuro di essere proiettato fuori dalla forza centrifuga e l'altro solo probabile di scontrarsi con una macchina sopravveniente, non s'abbia a preferire quest'ultimo passando sulla propria sinistra.

Il Touring ha perciò propugnato e con ogni mezzo interessato le Amministrazioni aventi governo di strade ad adottare nelle svolte una sezione della massicciata in ogni sua parte inclinata verso il centro della curva.

Per gli incroci vennero costruiti e diffusi altri cartelli indicatori, che avvertano gli automobilisti del vicino pericolo, e verrà continuata la campagna iniziata perchè alle siepi lungo le strade nazionali, provinciali e comunali, sia conservata l'altezza che il regolamento di polizia stradale prescrive.

E' evidentemente un programma vasto e assai pratico che, quando sia svolto, permetterà di disciplinare in modo razionale la circolazione rapida e lenta delle nostre strade, in modo che le svolte non diano maggior fastidio di quanto non diano ora i paracarri.

Ringraziamento.

La Famiglia di Leonardo di Ontagnano, colpita nella scorsa domenica, nei pressi di Resiutta, da grave incidente automobilistico che riuscì fatale per il suo ottimo chauffeur Giuseppe Blason, e che lasciò più o meno feriti i membri della famiglia e l'ospite dott. Gino Sessler, trovandosi nella impossibilità di ringraziare singolarmente tutte le gentili persone che si interessarono chiedendo continue notizie dei feriti, con larga attestazione di affetto e stima, lo fa pubblicamente col più grato animo.

Un speciale ringraziamento deve poi tributarsi all'egregio Dott. Sessler, che sebbene anche lui non indifferente ferito volle con ogni premura prestare le prime cure, all'egregio sig. Ferrante Succi di Resiutta, che, oltre all'aver prestato con tanto cuore assistenza ai feriti al momento del disastro, si assunse tutte le pratiche successive per la salma del povero chauffeur ed infine all'ing. Carlo Facchini di Udine che con rara cortesia volle lui stesso trasportare col suo automobile i feriti da Udine a Ontagnano.

Ontagnano, 3 ottobre 1912.

Giuseppe di Leonardo.

CRONACA CITTADINA

Il saggio all'Educatore

La giornata fredda e piovosa ha impedito che gli invitati, i benefattori della pia istituzione, potessero presenziare al saggio finale dei bambini, e dare ad essi e agli istruttori la soddisfazione meritata.

Nota tra i presenti il sindaco grande uff. prof. Domenico Pecile, il prof. comm. Fracassetti, il maestro cav. Bruni presidente della Congregazione di Carità, il signor Ettore direttore della R. Scuola Tecnica, la presidente signora Fracassetti, alcune signore e molti fratelli e sorelle dei piccoli.

I numeri del programma furono eseguiti inappuntabilmente, comandati dal sig. maestro Santi, accompagnato dall'armonium del maestro Blasig. Ogni numero fu applaudito.

In ultimo la bambina Bassi disse commoventi parole di ringraziamento e di gratitudine alla sig. Fracassetti, che tante affettuose cure loro dedica.

I presenti passarono poscia a visitare i lavori, belli, utili e pratici, disposti in un'altra saletta attigua.

Lavorini che dimostrano la pazienza e l'amore delle maestre, la buona volontà e valentia delle allieve.

Per ultimo, alle bambine ed ai bambini furono offerti dolci; ed agli educatori un piccolo rinfresco.

La sig. Del Fabbro, consigliera dell'Associazione, ha inviato in dono ai piccoli un sacco di castagne.

I ghiacciai del Canin.

«Li hai visti, i ghiacciai?» — è la salita domanda dei villeggianti di Chiusaforte, che non ci sono stati, ai colleghi più fortunati che sono giunti per «aspro e periglioso colle» sino al ricovero della nostra Società Alpina. Infatti oggi i piccoli ghiacciai che stanno al riparo della cresta del Canin sono ben conosciuti e non v'è alpista in Friuli che non li abbia visitati.

Non così sino ad una trentina di anni fa, quando, per opera di G. Marinelli, nel 1879 se ne avevano le prime notizie sicure. Con l'illustre geografo e dopo di lui il studioso del Braza ed O. Marinelli; quest'ultimo recadovisi quasi ininterrottamente ogni anno dal 1894 al 1909.

Con gli studi del Marinelli sono si può dire perfettamente note le condizioni topografiche ed altimetriche dei ghiacciai del Canin, e la sua carta in scala 1:4000, quale nessun altro ghiacciaio può vantare, è la degna sintesi del lungo periodo di studi.

I ghiacciai del Canin sono propriamente tre: due del Canin propriamente detto ed uno dell'Ursic. Stanno tutti e tre vicini, al riparo delle creste che va dal Pic di Carnizza verso il Prestelench, esposti a nord; per questa ragione non sono visibili da Udine verso cui prospetta il lato meridionale della cresta stessa. La superficie complessiva dei tre ghiacciai è di 51 ettari, il punto più basso si trova a 2351 metri sul livello del mare cioè 349 m. più alto che il Ricovero Canin, e 241 m. al di sotto della vetta del Canin (2592).

Quando, alla fine dell'estate, essi sono scoperti dalla neve, è assai interessante visitarli: è infatti spettacolo non comune la bella superficie ghiacciata, con le sue morene galleggianti, con i solchi di fusione superficiale, con i crepacci della tinta cupa.

Da quattro anni però, cioè da quando, alla metà circa di settembre, mi reco ai ghiacciai per continuare la serie di misure sulle loro variazioni, non mi è dato di vederli ben scoperti dalle nevi che, cadute più abbondantemente e fuse meno rapidamente del solito, ricoprono quasi del tutto l'intera superficie. Questo è un fatto assai notevole perchè indica che essi vanno aumentando.

E' noto che ogni ghiacciaio va soggetto ad oscillazioni che sono in rapporto colla quantità di neve che cade nell'inverno e della quantità di ghiaccio che si fonde nell'estate. Se la prima aumenta e l'altra diminuisce la fronte del ghiacciaio avanza, in caso contrario si ritira. Per studiare queste variazioni si usano porre davanti alle fronti dei segni fissi dai quali ogni anno si misura le distanze fino al margine del ghiacciaio.

Quelli del Canin furono i primi ghiacciai del Veneto che ebbero seguiti ad opera di Giacomo di Brazza nel 1880; dopo di lui se ne occupò G. Marinelli.

Dal 1880 al 1909 il ritiro fu continuo ed abbastanza sensibile; in un punto la fronte retrocesse di 28 metri in 4 anni (1904-1908). Questo non deve far temere però una scomparsa di quella interessante curiosità naturale che aggiunge varietà e bellezza alle nostre Alpi.

Perchè infatti fu calcolato che in un quindicennio la superficie totale ha subito una riduzione inferiore al 5 per cento. E si può esser sicuri che entrando in un ciclo di anni a temperature estive di poco più rigide e con precipitazione invernale più abbondante, l'estensione primitiva della superficie ghiacciata sarà di nuovo raggiunta o forse oltrepassata.

«E appunto in questi ultimi tre anni, dal 1909 al 1912, io credo che noi siamo entrati per il Canin nella fase di avanzamento. Le nevi stesse che ricoprendo la fronte, mi hanno impedito di fare misure e presentare dati numerici, provano che il ghiaccio non si è sciolto nell'estate, quindi che il ghiaccio si è avanzato. Un solo segno, che ho potuto controllare nel 1910 e nel 1912 mi ha dato come avanzamento minimo m. 1,80 nel biennio. Udine, 4 ottobre 1912.

G. B. De Gaspari.

itorio, poichè in avvenire, quando sarà entrato nel popolo il concetto della necessità della pulizia personale, il concorso dovrà aumentare. Osserviamo poi che una maggior parte delle città tiene pure uno stabilimento comunale di bagni. Se le trattative col comune fallissero, questo sarebbe egualmente obbligato da parte sua a provvedere alla nostra città un bagno reclamato dall'igiene pubblica. Meglio dunque che approfitti a rilevare l'esistente, dal momento che la cessione verrà fatta a condizioni vantaggiose.

Anche a Maniago. — Il bravo fotografo Pietro Polini, volendo che i cittadini di Maniago, possano senza incomodo avere delle artistiche fotografie, quali il solo suo moderno Stabilimento può eseguire, impiantò a giorni nella sua Succursale a Maniago (aperta i giorni di Domenica e Lunedì presso il Caffè Bortolotti, un apparecchio a luce artificiale, come quello che attualmente funziona a Pordenone) dei cui meravigliosi risultati il vostro giornale si è già occupato giorni fa.

PRATA DI PORDENONE

Proprio, il tifo non sussiste.

In risposta alla corrispondenza comparsa sulla «Patria» del 12 corr. possiamo affermare, senza tema di smentita, questo: A Prata di Pordenone tra il mese di luglio, agosto e settembre, vi sono stati circa quindici casi di febbre tifoide; uno di questi, certo Pujatti Giovanni, a letto ancora per postumi di febbre, ora senza febbre. L'altro un ragazzino di tre anni circa, certo Tomasi Augusto, che è per entrare in convalescenza. Tutti gli altri malati di tifo, mercè le cure assidue e intelligenti del zelante nostro medico condotto dott. De Monte, stanno ora benissimo.

Non si comprende quindi come il corrispondente di Prata scriva sulla «Patria» che il tifo impera a Prata; certo che nel suo animo impera la malizia; sempre pronto a usarla nelle sue corrispondenze ogni qualvolta gli salta il ticchio per mettere in cattiva luce persone oneste che sanno fare il loro dovere in modo da meritarsi la stima ed il plauso della popolazione tutta.

CORDENONS

Una giovine fidanzata

fulminata dalla corrente elettrica.

4 ottobre. — (Per telefono, ore 9). — Un'orribile sciagura ha funestato ieri sera il nostro paese, gettando nella disperazione una buona famiglia di agricoltori. Una giovine di 19 anni, tale Augusta del Piero Marchi, fidanzata a un giovanotto di Romans, è rimasta fulminata dalla corrente elettrica.

La povera giovine abita in via S. Giacomo ed è di famiglia benestante. Verso le cinque di Iersera ella si recò nella stalla per governare gli animali. Andò per prendere una lampada elettrica. Forse inavvertitamente toccò il filo della conduttura ad alta tensione.

I genitori, che si trovavano nell'interno in cucina, udirono un grido acutissimo, e corsero nella stalla e videro esterrefatti la loro giovane figlia torcersi, con le mani attaccate al filo da cui non le poteva staccare.

La raccolsero e la portarono in casa, in condizioni pietose.

Accorse d'urgenza il dott. Paolo Macedonio, il quale non poté che constatare la morte. L'Augusta era stata fulminata dalla corrente elettrica!

La ferale notizia fu subito conosciuta in paese, che ne restò dolorosamente impressionato.

TRICESIMO

La serata di ieri. — Alla rappresentazione settima dell'operetta «Trionfo di Giovinezza» di Giuseppe Garzoni, il teatro era affollatissimo. Vi intervenne un' eletta schiera di signorine, signore e signori di Tricesimo. Notammo:

On. Ancona, conte e contessa Orgnani, co. Montegnacco e signorine, dott. de Pilosio, signora e signorine Bortolotti, cav. Sbul, avv. Driussi, signorine Driussi e Pettoello, dott. Aldighetti e signora, signora Bortolotti, cav. Bortolotti, signor Tellini, prof. Cantoni, ing. Facchini, dott. Castellani e signora, cav. Miotti, signora Mascagni, signor Mantovani, sig. Boschetti e famiglia.

Tutti gli esecutori benissimo e applauditi.

L'Aurelia Brunetti fu superiore ad ogni elogio. Recitò elegantemente, cantò con passione la sua parte e specialmente l'invocazione a maggio, accompagnata in modo davvero efficace dall'orchestra.

Al maestro Mascagni, all'orchestra, agli esecutori ed al Comitato lodi e ringraziamenti. Il netto ricavo di queste serate va devoluto per intero al comitato pro feriti e famiglie dei morti in Libia.

Domenica sera, l'operetta si replica per l'ultima volta, con serata d'onore dell'autore.

PALAZZOLO DELLO STELLA.

Consiglio Comunale. 4. Teri dovevasi riunire il Consiglio Comunale; ma, come al solito, la seduta andò deserta per mancanza di numero. Interventuti nessuno. Magnificamente!

Senole. Capisco che il nuovo edificio scolastico si trovi nel massimo disordine causa trascuranza; ma gli insegnanti non hanno ancor ricevuto partecipazione alcuna né di aprire le iscrizioni, né sull'epoca nella quale comincerà le lezioni regolari, come avviene in tutti gli altri comuni. Desidero poi notare che manca un insegnante, per non aver emesso l'avviso di concorso. Costanti di reclami pendenti presso la Giunta Provinciale per certe regolarizzazioni di stipendi.

Che ne dice la R. Prefettura? Speriamo che una buona volta si decida a provvedere perchè le cose tutte del comune sieno messe a posto.

Treno speciale per Palmanova

Per i festeggiamenti che seguiranno il 13 corr. a Palmanova, la Società Veneta ha stabilito un treno speciale in partenza da Palmanova alle 24 e in arrivo a Udine alle 0.34.

I nuovi dazi comunali

Il Ministero muoveva diverse osservazioni sull'applicabilità, in massima, dei nuovi dazi comunali sui foraggi nel comune esterno, sul gas illuminante, sull'energia elettrica, sui materiali da costruzione, ed altre osservazioni ed eccezioni particolari sui regolamenti singoli per l'applicazione dei dazi medesimi.

Sul primo punto, salva la dimostrazione contabile delle somme di dazio sui generi di prima necessità che il comune per la tariffa e per le disposizioni esecutive vigenti non riscuote, la Giunta comunale ha ritenuto l'adesione di massima del Ministero.

Sul secondo punto, pur rilevando che le disposizioni di dettaglio contestate, sono in vigore presso altri comuni, essa propone al consiglio l'integrale accettazione delle modificazioni proposte dal Ministero.

Al Collegio Uccellis - Fu presentata dalla Commissione a godere del posto gratuito all'Uccellis la giovinetta Maria Montemerli.

Per l'esposizione regionale del 1916. La commissione di studio è convocata per venerdì 11 corrente alle 10 presso la Camera di Commercio ed seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza; Località dell'Esposizione; Provvedimenti finanziari; Eventuale compilazione di una monografia sui progressi della Provincia nel Cinquantennio; Eventuale nomina del Comitato Esecutivo.

Morte improvvisa. - Verso le 11.30 il sig. Luigi Prete di anni 68, ex impiegato ferroviario, pensionato, abitante in Via Cernaia 44, in Via Belloni veniva colto da improvviso male. Soccorso da alcuni passanti, venne fatto sedere sopra una sedia mentre si andava in cerca di un cordiale per farlo rinvenire.

Il cadavere giacque sostenuto da un pietoso, per lungo tempo sulla via, e piantonato da una guardia finché giunsero le autorità col medico dott. Borghese che constatò la morte essere avvenuta per paralisi cardiaca.

Grave disgrazia. - Ieri il fanciullo Egidio Mattiussi d'anni 6, mentre giocava fuori Porta Pracchiuso, cadde a terra malamente fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale fu dichiarato guaribile in giorni cinquanta.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Per vivere felice

È una pochade, di quelle che siamo usi a ricevere in grazioso dono dai francesi che scrivono in società. A Rivoire e I. Mirande non hanno fatto nulla di diverso dai loro numerosi soci. Non una commedia di tre atto pertenzente a questa, come gli autori la chiamano, una roba da ridere. Ci ricorda un'altra produzione del genere Lo scomparso.

Per vivere felice, che s'ha fare? Una cosa da niente: sopravvivere alla propria morte, morire per scherzo e vivere sotto altre spoglie. Ciò tuttavia riferito agli ingegni incompiuti, beneinteso. Che i poveri mortali della comune vivrebbero dopo come prima.

E qui abbiamo un pittore incompiuto che, creduto suicida (aveva lasciato scritto che si sarebbe ucciso) assiste ai suoi funerali tributati alla salma di un poveraccio qualunque, maciullato da una ruota da molino, scambiata per la sua. I funerali riescono grandiosi, la sua fama di grande celebre pittore corre il mondo sui giornali, i suoi quadri prima poco apprezzati diventano oggetti preziosi. Egli si gode tutte queste belle cose, cambia nome e vive una nuova vita felice con una nuova moglie che ama e da cui è amato. Ha così acquistato gloria, ricchezza, (perché egli fa ora il collezionista di quadri del defunto pittore, quadri che crescono sempre di numero e ch'egli vende bene) e amore; e si è disfatto della moglie, un'arpa in abito di donna.

La trovata è piaciuta al pubblico che, specialmente nel secondo atto, ha riso di gusto.

Questo secondo atto è poi anche il migliore dei tre e si eleva alquanto per una certa ombra di satira be; sostenuta. La satira vorrebbe essere più pronunciata nel terzo, ma è fatta in modo così banale, grottesco e irriverente che disgusta.

« Per vivere felice » è una brutta pochade con qualche buona intenzione.

La compagnia recitò benissimo e se parecchi applausi e molte risa, specie al secondo atto, si levarono di tra il pubblico il merito è dovuto in massima parte agli artisti Dondini, Almirante, Ravaglia, R. Sainati e S. Lazzarini.

Cinema Splendor

Oggi riapertura del Cinema Splendor con grandioso spettacolo teatrale. 1. Il Pescatore, dal vero. 2. Scherzando col fuoco, azione drammatica. 3. Plymouth e dintorni, panoramica. 4. IL FASCINO DELLA VIOLEZZA, dramma sensazionale. 5. Il grammofono di Polidor comicità. Grande orchestra. Prezzi soliti.

Un bel negozio

davvero, fu di recente aperto in via Mercerie, e ci fa piacere constatare come nella nostra Città il commercio ogni giorno fiorisca.

Si tratta di un deposito di solo otto assai ben fornito, e che viene venduto al minuto ed all'ingrosso estraendolo direttamente dai fusti anziché dalle solite antiche caldaie, misure ed imbotti in metallo alluminato, fiaschi e quant'altro occorre per accentrare tutti i gusti e tutte le borse. Davvero invita ad entrare.

Nelle vetrine semplici ed eleganti vi sono dei bottiglioni contenenti i singoli tipi in vendita, con relativa denominazione e prezzo.

L'articolo, che senza dubbio è uno tra i più necessari dell'arte culinaria, è ovunque comunemente piuttosto trascurato e quindi il nuovo negozio incontrerà certo la simpatia del pubblico.

Auguri di buoni affari.

Tredici persone in contravvenzione per schiamazzi notturni.

Alla 1.30 di stamane il pattugliatore delle guardie di P. S., imbattevasi in via Cavour in un gruppo di giovinotti che schiamazzavano. Non volendo smetterla, furono posti in contravvenzione. Essi sono: Pietro Sattolo, Piero Giovagnoli, Francesco di Pellegrin, Zamiro Ferraro, Francesco Vedovato, Santo Moretuzzo, Umberto Benetti, Anacleto Mosole, Primo Micon, Arturo Armellini, Rome Brisotto, Emilio Varettoni, Isidoro Dorigo, tutti dai 20 ai 30 anni, addetti alle ferrovie dello Stato.

L'inaugurazione dell'anno giuridico si farà quest'anno il 7 novembre, anziché come usavasi in passato il 7 di gennaio.

Per in corte d'Assise, il lavoro nel quarto trimestre si è venuto accumulando: vi sarebbero ben 22 processi già in pronto, e si dice che si terranno ben tre sessioni di seguito.

Una conferma ad Udine. Non mancava che una sola cosa per render più impressionanti i fatti pubblicati su queste colonne in questi ultimi anni, ed era precisamente quella di sopravvivere alla loro epoca. Nulla può essere più convincente che il modo con cui si rinnovano le dichiarazioni concernenti l'efficacia delle Pillole Foster per i Reni. Leggete:

La signora Giuseppina Tamosso, nata Nardusi, via Francesco Mantica, 59, Udine, ci comunicava: « Con tutta riconoscenza v'informo del prezioso sollievo ottenuto dalle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) che ho adoperato per combattere un forte mal di schiena che mi perseguitava da 13 anni. Nessuna cura e rimedio fu mai capace di arrecarmi il minimo beneficio, e mi ero convinta di essere condannata per sempre a soffrire. Non avrei mai pensato che un giorno avrei trovato il rimedio per il mio male, nelle vostre Pillole.

« Finora non ho prese che due scatole e sto continuando la cura perché di giorno in giorno provo un miglioramento straordinario. Sento ormai che la guarigione completa è questione di giorni. (Firmato) Giuseppina Tamosso ».

Più di due anni fa, mezzo dopo la signora Tamosso aggiunge: « Posso ora in coscienza dirvi che sono perfettamente ristabilita. Ho voluto lasciar passare tutto questo tempo per essere ben sicura ed ora non ho più alcun dubbio. E stata per me una fortuna di aver conosciuto le vostre Pillole e di averle provate con pieno successo ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giungo 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Il Gallista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 13 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

CASA DI CURA SPECIALE CONSULTAZIONI - GABINETTO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE con annesso ISTITUTO FISIOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio Dr. Prof. P. BALBUCCIO Medico Specialista Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632 - Telefono 780 UDINE Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via Cavour 100 (VIA AL DRUGO)

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Tosolini lo non ricevette nessuna lettera

Tosolini lo non ricevette nessuna lettera: Turidini Pelice lo Gio. Batta da Villapressa in società con il fratello. Lo cambiali lo firmava suo fratello Nicola e gli pure di avvertito lettere che lo richiamavano al pagamento. Suo fratello ebbe l'avviso della Banca Cooperativa di una Cambiale di L. 1500; egli domandò di vederla. Poi, mandato a chiamare il Battista Bo vicino alla stazione di Tarcento gli disse come era « questa faccenda » e lo rispose: badate di non farmi del male. Nel domani, alla banca gli disse che era un falso.

Bertossi Enrico di Montegiglio d'anni 47. P. Che affari ha avuto con Bo? - Ho comperato varie volte vino, ma non ricordo di aver mai firmato cambiali. Dell'anno scorso ho in seguito avuto una disgrazia di una caduta e ho perso la memoria.

Pres. Qualeche volta, oltre alla disgrazia della caduta, non avreste anche quella di bere, ciò che vi fa perdere la memoria?... (Narati).

E seguono altri, i cui nomi figurano sulle cambiali: Attilio Ciocetti, Ruggiero Pontelli, Pietro Tomasetti, Antonio Strazzolini di S. Pietro al Natissone, Francesco Toso: tutti fanno, «suppergiù», il medesimo racconto: comperato vino, pagarono account o, «vissicagnone» cambiali, le trovarono alterate nelle cifre (da 87.78, l'importo di una cambiale a firma Francesco Toso si mutò in 487.78), altre ne trovarono con la loro firma, mentre sapevano di non averle firmate.

Abbigliando i periti calligrafici di uno studio sulle cambiali, l'udienza è levata e rimessa ad oggi.

Corte d'Appello di Venezia. Per non provata scità. - Zuliani Romeo di anni 34 fu condannato dal Tribunale di Udine a giorni 25 di reclusione e L. 100 di ammenda col periodo perché in Udine nel 23 aprile 1911 avrebbe convertito in proprio profitto L. 5 in denaro ed una targhetta del valore di L. 10 in danno di Bagaroli Augusto.

La Corte lo assolse per non provata scità. Diminuzione di pena. - Cadolo Agostino di anni 61 fu condannato dal Tribunale di Udine per anni uno, mesi 3, e giorni 5 di reclusione perché in Martignacco nell'aprile e sino al 5 maggio 1912 s'impossessò in danno di Fiorani Alberto della somma di L. 36.10.

La Corte riduce la pena a mesi 5 e giorni 1.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Una conferma ad Udine. Non mancava che una sola cosa per render più impressionanti i fatti pubblicati su queste colonne in questi ultimi anni, ed era precisamente quella di sopravvivere alla loro epoca. Nulla può essere più convincente che il modo con cui si rinnovano le dichiarazioni concernenti l'efficacia delle Pillole Foster per i Reni. Leggete:

La signora Giuseppina Tamosso, nata Nardusi, via Francesco Mantica, 59, Udine, ci comunicava: « Con tutta riconoscenza v'informo del prezioso sollievo ottenuto dalle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) che ho adoperato per combattere un forte mal di schiena che mi perseguitava da 13 anni. Nessuna cura e rimedio fu mai capace di arrecarmi il minimo beneficio, e mi ero convinta di essere condannata per sempre a soffrire. Non avrei mai pensato che un giorno avrei trovato il rimedio per il mio male, nelle vostre Pillole.

« Finora non ho prese che due scatole e sto continuando la cura perché di giorno in giorno provo un miglioramento straordinario. Sento ormai che la guarigione completa è questione di giorni. (Firmato) Giuseppina Tamosso ».

Più di due anni fa, mezzo dopo la signora Tamosso aggiunge: « Posso ora in coscienza dirvi che sono perfettamente ristabilita. Ho voluto lasciar passare tutto questo tempo per essere ben sicura ed ora non ho più alcun dubbio. E stata per me una fortuna di aver conosciuto le vostre Pillole e di averle provate con pieno successo ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giungo 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Il Gallista Francesco Cogolo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 13 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

CASA DI CURA SPECIALE CONSULTAZIONI - GABINETTO per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE con annesso ISTITUTO FISIOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio Dr. Prof. P. BALBUCCIO Medico Specialista Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna VENEZIA S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632 - Telefono 780 UDINE Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11 Via Cavour 100 (VIA AL DRUGO)

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Visite gratuite per i poveri in Via Canducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15) Per bambini all'Ambul. il lunedì, mercoledì, venerdì. Dispone di casa di cura.

Direzione Didattica

Sua Vite al Tagliamento. (abitanti 12369)

Il Comune deve provvedere alla nomina provvisoria del Direttore Didattico senza insegnamento per l'anno scolastico 1912-1913.

Stipendio iniziale L. 2200 nette da Ricchezza Mobile. Indennità di trasferimento L. 250.

Gli aspiranti presentino domanda documentata entro venti ottobre corr. Sindaco - Morassutti.

Ospitale Civile Regina Elena LATISANA

È aperto il concorso a tutto 20 ottobre al posto di medico ospitaliere con l'annuo stipendio di L. 3000 e diritti secondo regolamento e tariffa. Per informazioni rivolgersi al Presidente dell'ospedale stesso con lettera ANNO 39.0 ANNO 39.0

Collegio Convitto Zacchi TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosoloni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assidua negli studi - Corsi accelerati per per rigidugnarne anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere Direzione

Tenente Col. cap. L. Zacchi prof. Dott. G. Brotto

OCCASIONE In seguito a cessione d'Azienda vendo due cavalli Carinziani, sani, ottimo stato, dell'età di 5 anni mantello baio, ed adoperabili per qualunque trasporto.

Per informazioni rivolgersi Franz Cerovschek in Pontafel (Austria)

Albergo modernamente ammobigliato vasto importante avviato stagione estiva, invernale situato importante centro della Carnia vendesi causa ritiro affari.

Eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere: A. Manzoni e C. Udine.

Affittasi o vendesi Casa civile con corte e comodità. Vendesi anche mobilio, e pianoforte verticale vecchio. Rivolgersi Via Aquileia 18.

Affittasi Casa civile 3 piani, 9 vani, Via Cigogna N. 20. Rivolgersi avv. Mario Bellavitis curatore fallito Viviani.

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Stabilimento Bacologico Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiata con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese (o Incrocio bianco giallo sferico Chinese, bigiallo-oro cellulare sferico, poligiallo speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 317

Prima d'acquistare PELLICERIE visitate le vetrine del negozio dello CHIC PARISIEN UDINE - Piazza San Giacomo II - UDINE Premiato Laboratorio confezione e riduzione Pellicceria.

Collegio Militarizzato A. GABELLI 17.0 di Esistenza UDINE Telefono 37 Anno scolastico 1912 - 1913 APERTO TUTTO L'ANNO Edifici salubri moderni, vasto piazzale giardino e orto. Scuole TECNICHE, ISTITUTO, GIMNASIO E LICEO. Corsi interni elementari, di ammissione all'istituto e alle tre classi tecniche Insegnamento gratuito della lingua Tedesca Educazione fisica con speciale riguardo all'addestramento militare IGIENE Direzione e Amministrazione nuove in seguito a cambiamenti di proprietà. Contratti milissimi a retta e complessivo. CHIEDERE PROGRAMMI.

ARTICOLI TECNICI per industriali e meccanici ing. CARLO FACHINI - Via Bartolini - Udine

Fucili Rivoltelle MUNIZIONI e ACCESSORI si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, torbici, rasoi, tosa-tori di qualunque genere ne negozio di Giuseppe d'Agostini UDINE - Via Cavour 21

BISUTTI PIETRO - UDINE Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità VETRI RIGATI DA TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA

Tuberia di Grès con accessori di qualsiasi specie Water - Closet inglesi completi PIASCRELLE SMALTATE da Rivestimento Bianche o Decorate CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI ASTE DORATE - CORNICI Mastice per vetri - Diamanti da taglio

MAGAZZINO LEGNAMI G. G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso Deposito tavole piellate ad incastro per pavimenti Fabbrica e Deposito Parchetti.

Pneumatici per Automobili Prowodnik - Lutetia - Goodrich I MIGLIORI ESISTENTI Rappresentanza o Deposito Garage FRATELLI LESKOVIC & C. UDINE - Viale Stazione I - Telefono 1-34 - UDINE

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico ricostituente digestivo.

LA CURA più efficace e sicura per amemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI

APPENDICE

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata)

Deve tornare alle sei - borbottò l'arciere riflettendo. - E alle sette ho un appuntamento dal prevosto. - Bevi, Corbin, amico mio - esclamò l'Eveillé. - Gusta questo Beau-Solen che convertirebbe Pilato. Dunque hai strappato un'altra penna all'ala della gendarmeria? Ma è lo stesso, non ti voglio male, bisogna ben vivere...

le astuzie dell'arciere che questi, disperando di poter sorprendere il suo segreto, si alzò, pagò lo scotto, ed ebbe la condiscendenza di scortare il suo amico dandogli il braccio, perché gli tremavano un poco le gambe. Giunto al palazzo di Bonrepos, e appena rinchiuso il portone, avvolto nel suo mantello turchino, la vecchia volpe cominciò fra sé e sé questo monologo. - Ecco i miei amici in un brutto impiccio... Verranno tutti arrestati, perché l'assessore non scherza... Egli farebbe impiccare anche suo padre! La cosa, a dire il vero, m'importerebbe poco, meno di una pipata di tabacco, perché tutti quei manigoldi non valgono la corda che deve strangolarli; ma gli scellerati sono capaci di compromettere un galantuomo come me, e quindi, tutto ben riflettuto, bisogna che me ne occupi, per l'ultima volta però...

anzi alla taverna e tossì due volte; a questo segnale il giovane Pitoche uscì ed alla sua vista esclamò: - Ah! siete voi, pennacchio, turchino? - Silenzio, piccolo miserabile - rispose l'arciere, respingendo con sdegno la mano che gli veniva tesa. - Verrete stessera al giardino? - prosegui l'adolescente. - No, selvaggio del boia, ma tu ci devi correre, e subito. Ah! è di premura, capisco. Che bisogna dire alla marchesa? - Le dirai da parte mia, scellerato che sei, che grandina sopra i fiori, che il parrucchiere della piazza delle Oules ha visto il basilisco e che stessera alle otto deve rivelare tutto al prevosto e denunciare il Nero. - E' tutto qui? - Sì, figlio del diavolo e che il fuoco dell'inferno ti abbruci, se non corri più della saetta... Benché un poco imbarazzato dalla larghezza del suo abito grigio, Pitoche partì come un cervo. L'Eveillé tirare l'attenzione, perché l'uniforme della gendarmeria non era popolare tranquilla, continuò pacificamente in quei paraggi, passò lentamente di-

Durante questo tempo Vittorio, svegliandosi al suono a morto delle campane di San Giacomo, veniva a sapere da sua sorella, sempre seduta al suo capezzale, che quei rintocchi annunciavano la vedovanda della signora d'Allez. E nello stesso istante Corbin a quale il vecchio Beau-Soleil l'aveva un po' troppo disciolto la lingua confessava, in un momento di effusione, a messere Michele di Bonrepos che la pretesa signora de la Riviere che la sera prima l'aveva preso per cavaliere d'onore e per complice, non era altri che la fioraia soprannominata la bella marchesa.

tricornio, troppo grande per la sua testa, si mise a farsi vento per riprendere fiato. Svelto e sottile come un uccello, la fioraia che lo aveva veduto entrare, gli gettò un'occhiata di sopra le spalle e disse continuando il suo lavoro: - Sei tu piccino? Che vieni a fare? - A comunicarvi una missione da parte di pennacchio turchino. - Ah!... E cosa dice l'onest'uomo? - Che grandina sui fiori... - E poi? - Che il parrucchiere della piazza delle Oules ha visto il basilisco... La marchesa alzò la testa, pallida, immobile, con l'occhio fisso. - Tutto questo? - domandò lentamente. - No; ha detto pure che lo zoppo deve andare alle sette dal prevosto a denunciare il Nero. - A queste parole la marchesa mandò un grido terribile e fece un balzo come una pantera. Calpestando sui fiori sparsi, con l'occhio ardente, i capelli al vento era magnifica di passione e di collera.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine. Per Pontebbina 0.55 - D. 8.10 - O. 10.15 - A. 13.50 - D. 17.10 - O. 19.55. Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione C. 1a) 9.15 - D. 12.00 - O. 14.45 - A. 18.30. Per Gorizia 0.55 - D. 8.10 - O. 10.15 - A. 13.50 - D. 17.10 - O. 19.55. Per Venezia A. 4 - A. 6.10 - A. 8.20 - D. 10.40 - D. 13.20 - A. 15.40 - A. 17.25 - D. 20.8 - A. 22.30 - D. 24.45 - 26.55. Per Padova 0.55 - D. 8.10 - O. 10.15 - A. 13.50 - D. 17.10 - O. 19.55. Per S. Daniele (Porta Genovese) 8.35 - 12.35 - 15.15 - 18.30. Arrivi a Udine. Da Pontebbina 17.45 - D. 11 - O. 12.50 - A. 17 - D. 19.45 - O. 21.57. Da Villa Sandia (arri alla Staz. Carnia) 5.36 - 5.44 - 14.50 - 18.10. Da Gorizia 7.34 - D. 10.3 - D. 11.7 - O. 12.50 - A. 15.45 - O. 19.44 - O. 22.9 - A. 25.15. Da Venezia A. 2.30 - O. 7.10 - A. 9.57 - A. 12.15 - A. 14.33 - D. 17.7 - D. 18.45 - M. (da Cornigliano) 19.27 - A. 23.7. Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.29 - A. 9.35 - 12.54 - 17.10 - 21.58. Da Padova 7.45 - 9.57 - 12.30 - 15.47 - 19.30 - 21.33. Da Trieste-S. Giorgio M. 7.2 - 9.33 - 13.51 - 17.10 - 21.58. Da S. Daniele (Porta Genovese) 8.35 - 12.35 - 15.15 - 18.30.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazioni 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 44, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

È indicatissimo in tutte le stagioni l'uso del preparato ALCHEBIOGENO vittoriosamente proclamato dalla Scienza il migliore ricostituente ed il solo completo. Desiderando ricevere il preparato direttamente franco di porto a domicilio, inviare cartolina-vaglia di L. 3.10 per un flacone senza stricnina e L. 3.60 per un flacone con stricnina - CURA COMPLETA di 4 flaconi senza stricnina L. 9.75 - flaconi con stricnina L. 11.75 all'indirizzo: Ditta Dott. P. EMILIO CRAVERO & C. - Modena, Via Maraldo, 2-902. GRATIS Consulto Medici (inviare il francobollo per la risposta) Reclame, Opuscoli GRATIS.

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 ISCHIROGENO RICOSTITUTORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO. Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE. SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI. GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debilità di epina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impugnati esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive. Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 18 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTIZIPER - CURETTORIA - INOTINA, si spedisce, gratis, dietro cartolina da visita. Non pubblichiamo i ritratti di medici, che giornalmente si pervengono, perché riteniamo essere poco saggio lodarli in pubblico con le espressioni dei guariti.

CURA IMMEDIATA GOTTA, REUMATISMO BAUME BENGUE NEURALGIE, EMIGRANIA D. BENGUE, 47, rue Etienne, Paris

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenza impotenza, debolezza virile, nevralgia, storiilità chiedete istruzioni al prezioso gabinetto privato del dr. CESARE TENCA specialista. Viale S. Zeno, 6, P. I. MILANO. VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta (Segretezza)

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - ELISEO DEL LUPO trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mangazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervetto, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di: Neurastenia, Esaurimento, Impotenz, Paralisi, ecc. Convalescenti per qualsiasi morbo. Travasi in tutte le Farmacie.

ASMA Franc. Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. I reati anche a domicilio.

DIABETE Cura rigorosa documentata SENZA REGIME SPECIALE. Invenzione Assoluta. A. T. DIABETE. M. A. T. O. R. Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flaconi di 1 litro class. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'oro Accademie Scientifiche LONDRÀ, PARIGI, ROMA - Congressi. PIETRO RUFFINI - Via Morattino, 2 - FIRENZE E DELITTO RITARDARE LA CURA

KAISER-BORAX per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi. Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indispensabile abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuine se in scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25. In vendita presso A. MANZONI & C., Milano, Via San Paolo Num. 11 e FARMACIA MALDIFASSI, Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa).

Usate l'acqua Chinina Manzoni. IPRERBIOLOMIL UNIVERSALE. Estrazione di chinina pura, azione febbrifuga, azione antipaludica, azione antiparassitaria, azione antiparassitaria, azione antiparassitaria.

Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Salsiccia Cattaneo gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo. Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55. Vendita presso la Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa Via Cordusio) MILANO.

LE CAMELLE "MILANO," (BREVETTATE) SONO LE MIGLIORI FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO

FIDIBUS ZAMPIRONI STRUTTORI DELLE ZANZARE VERI DI UNIGI PRESERVATORI DELLA MALARIA Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie. Esigete la marca di fabbrica in pressoché tutti i paesi, sulla scatola la firma dell'inventore G.B. ZAMP. in vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI & C. MILANO - ROMA ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

Iodarsolo PER INIEZIONI E PER BOGGA di effetto sorprendente nel linfatisimo, scrofolosi, nelle anemie pretubercolari, in quelle dei figli dei sifilitici e dei tubercolotici; nella convalescenza delle malattie delle sierose (pleuriti, peritoniti, ecc.); nel reumatismo articolare cronico, nella convalescenza di quello acuto, nella malaria cronica etc. Per iniezione indoloro. - Per bocca gustosissimo. - Tollerato e bene accetto anche dai bambini. Deposito generale: Farmacia BALDACCI, Pisa. - In vendita presso A. MANZONI & C. e in tutte farmacie del Regno.